



CIRCOLARE N.09/26

Roma,13-05-2026

Fermo nazionale dei servizi di autotrasporto - Linee guida operative

L'assenza di risposte concrete da parte del Ministero, ci sta portando inevitabilmente verso l'attuazione del fermo nazionale dei servizi di trasporto proclamato da tutte le associazioni aderenti ad UNATRAS, dalle 00.00 del 25 alle 24.00 del 29 maggio 2026.

Non possiamo quindi indugiare oltre nel coordinarci con tutti i territori sulle modalità attuative che porteranno alla sua pratica attuazione.

A tal proposito di seguito si richiamano le procedure da attuare sul territorio e le altre principali attività da svolgere in loco.

In particolare, occorre attivarsi nei tempi previsti per comunicare a Prefetto, Questore, Organi di Polizia Stradale, principali sindacati di categoria territoriali dei lavoratori dipendenti ed alle istituzioni le motivazioni, la data, l'orario, le modalità e la durata del fermo nazionale dei servizi proclamato a livello nazionale. La comunicazione andrebbe inoltrata anche a tutte le principali attività economiche locali.

COMUNICAZIONE DA INOLTARE A QUESTORE E PREFETTO DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

In base all'articolo 18 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (TULPS), aggiornato con il Decreto-legge n.23/2026, la disciplina per il preavviso dei fermi dei servizi di autotrasporto e di altre manifestazioni in luogo pubblico, prevede:

1. TEMPI DI COMUNICAZIONE = almeno tre giorni prima dell'evento; ai fini di gestire meglio i tavoli tecnici con la Questura, è comunque opportuno comunicare l'iniziativa almeno 10 giorni prima dell'evento
2. COMUNICAZIONE = in genere gli uffici delle questure di riferimento mettono a disposizione appositi moduli reperibili anche on-line; in ogni caso vi forniamo un fac-simile in allegato a questa nota informativa, nella comunicazione devono essere indicati anche le generalità degli organizzatori e dei responsabili
3. MODALITÀ = è bene presentare la comunicazione recandosi personalmente presso gli uffici competenti al fine di meglio precisare l'iniziativa e ricevere indicazioni puntuali
4. VIOLAZIONE OBBLIGO DI PREAVVISO = in base a quanto previsto dallo stesso articolo 18 del TULPS, i contravventori sono soggetti alla sanzione amministrativa pecuniaria da euro 1.000 a euro 10.000. La sanzione di cui al presente comma si applica anche a coloro i quali, senza darne preavviso all'Autorità, sono promotori, ai

sensi del primo comma, di una riunione in luogo pubblico tramite reti, piattaforme e servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico o privato, ovvero tramite gruppi chiusi di utenti. Con le stesse pene sono puniti coloro che nelle riunioni predette prendono la parola. Il Questore, nel caso di omesso avviso ovvero per ragioni di ordine pubblico, di moralità o di sanità pubblica, può impedire che la riunione abbia luogo e può, per le stesse ragioni, prescrivere modalità di tempo e di luogo alla riunione. In questo caso, i contravventori al divieto o alle prescrizioni dell'autorità sono soggetti alla sanzione amministrativa pecuniaria da euro 1.000 a euro 12.000. Con le stesse pene sono puniti coloro che nelle predette riunioni prendono la parola.

Si ricorda inoltre che, al fine di contemperare le azioni di autotutela con gli interessi più generali e di assicurare un livello di prestazioni indispensabili non inferiore a quelli indicati dalle vigenti norme, durante l'effettuazione delle azioni di fermo dei servizi nazionali di autotrasporto, a norma del punto 3 del Codice di Autoregolamentazione dei servizi pubblici essenziali, dovranno essere assicurati i seguenti servizi:

PRESTAZIONI ESSENZIALI A CUI È GARANTITA LA CIRCOLAZIONE

- **Trasporto e DISTRIBUZIONE STAMPA E MATERIALE ELETTORALE** al fine di garantire la libertà di comunicazione ed il regolare svolgimento delle consultazioni elettorali;
- **Trasporto e distribuzione a giorni alterni del LATTE;**
- **Trasporto di tutti i PRODOTTI DESTINATI A OSPEDALI, FARMACIE RICOVERI, MENSE, SCUOLE, CLINICHE, ASE DI CURA,** al fine di tutelare il rifornimento nei luoghi di istruzione e di assistenza;
- **Trasporto di ANIMALI VIVI** destinati alla macellazione per assicurare i rifornimenti indispensabili agli stabilimenti destinati a tale scopo;
- **Trasporto di MATERIALI AGLI ALTIFORNI,** limitatamente al materiale destinato al mantenimento delle necessarie calorie al fine di garantire l'approvvigionamento solo per quanto attiene alla sicurezza degli impianti;
- **Trasporto di RIFIUTI, ACQUA POTABILE E PRODOTTI PER ALLEVAMENTO,** quando l'emergenza è sancita dalle A.S.L. competenti per territorio con richiesta avanzata dalle prefetture oppure da organismi territoriali della protezione Civile;
- **Trasporto di CARBURANTE** alla rete di pubblico approvvigionamento, nella misura del 50%, che si realizzerà tramite il concorso degli automezzi in disponibilità del conto proprio.

Invitiamo tutti i colleghi ad agire con la massima attenzione e correttezza, ricordando che ogni azione è soggetta a responsabilità penale personale e dei legali rappresentanti dell'associazione.

INDICAZIONI DI SICUREZZA E RESPONSABILITÀ LEGALE

Nel ribadire che l'unità della categoria e l'efficacia della nostra protesta, dipendono dal rispetto rigoroso delle regole, di seguito proponiamo nuovamente (si veda ns nota del 17.04.2026), le disposizioni vigenti che disciplinano il **reato di blocco stradale**.

D.L.gs n°66/1948 - Norme per assicurare la libera circolazione sulle strade ferrate ed ordinarie e la libera navigazione - Aggiornato con le modifiche introdotte dal D.L. n°113/2018 - L. n°132/2018 e D.L. n.48/2025	
TIPOLOGIA DI ILLECITO	EFFETTI
<p>1. il blocco di strada "ordinaria" (diversa da quella ferrata) è inquadrate come reato anziché come illecito</p> <p>Si prevedono due diverse tipologie di condotta illecita inquadrate come blocco stradale:</p> <p>➡ DEPORRE O ABBANDONARE congegni o altri oggetti di qualsiasi specie in una strada ordinaria o ferrata</p> <p>➡ OSTRUIRE O INGOMBRARE una strada ordinaria o ferrata in qualunque altro modo, intendendo che tale condotta possa essere realizzata con azioni diverse dal deposito o abbandono di oggetti o congegni, quale, ad esempio, lasciando sulla strada veicoli in sosta irregolare per impedire la circolazione di altri veicoli</p>	<p>➡ reclusione da uno a sei anni</p> <p>➡ pena raddoppiata se il fatto è commesso da più persone, anche non riunite, ovvero se è commesso usando violenza o minaccia alle persone o violenza sulle cose</p> <p>➡ sequestro amministrativo dei veicoli utilizzati per commettere il reato</p>
<p>2. blocco della strada effettuato con la semplice presenza della persona sulla strada</p>	<p>➡ Reclusione sino a un mese o il pagamento di una multa fino a 300 euro</p>

SANZIONI PER GLI ORGANIZZATORI – PROMOTORI- COORDINATORI	
Scenario	Pena prevista per chi organizza/dirige
Blocco fisico (corpi)	6 mesi - 2 anni (come fatto commesso da più persone)
Blocco con oggetti	2 - 12 anni (pena base raddoppiata + aumento per regia)
Interruzione servizi	1 - 5 anni (aggravante specifica per i capi)

Vi invitiamo ad attenervi scrupolosamente alle regole e a non prestare il fianco a strumentalizzazioni o interventi repressivi causati da comportamenti irresponsabili che potrebbero portare a conseguenze personali, danneggiare l'immagine dell'intero settore e dell'associazione.

**LE RAGIONI DEL FERMO NAZIONALE DEI SERVIZI DI AUTOTRASPORTO
DALLE 00.01 DEL 25 ALLE 24.00 DEL 29 MAGGIO 2026**

1. **CARO CARBURANTE** = il **23 febbraio 2026** il prezzo alla pompa registrava euro **1,70/l** ; il prezzo medio di **marzo** è stato di **1,93/l**, **determinando un +13,85%**; la **media del mese di aprile** ha registrato un prezzo medio alla pompa di **euro 2,10/l = + 23,80%** rispetto a febbraio;
2. **IMPATTO ECONOMICO** = questi incrementi per un'impresa media **rappresentano un maggior costo a mezzo che si aggira intorno a 1.100 euro al mese; oltre 13 mila euro l'anno per ogni veicolo pesante**
3. **CNA Fita – UNATRAS** = a fronte di questa situazione, l'organizzazione unitaria delle principali associazioni di categoria del settore, ha avanzato immediata **richiesta al MIT di pronto intervento per compensare l'eccezionale impennata dei prezzi**, dovuta, in buona parte, almeno nella fase iniziale, ad una forte speculazione
4. **LE RICHIESTE DI UNTRAS** = non privilegia ma la sopravvivenza del settore:
 - **€500 MILIONI: Stanziamento immediato per compensare l'impennata dei prezzi.**
 - **LIQUIDITÀ: Rimborso accise automatico a domanda e sospensione pagamenti imposte, contributi previdenziali e premi assicurativi**
 - **FUEL SURCHARGE: predisporre una nota esplicativa che espliciti regole trasparenti e uniformi con l'obiettivo di costituire anche un valido supporto nelle negoziazioni con la committenza.**
 - **STOP ALLA SPECULAZIONE: azioni decise e monitoraggi costanti contro chi altera ingiustamente i prezzi dei carburanti al dettaglio (tutt'ora dilagante)**
5. **12 MARZO 2026 – INCONTRO MIT = UNATRAS** viene ricevuta dal Viceministro Rixi che recepisce le richieste della categoria e si impegna per dare riscontro
6. **18 MARZO 2026 – DECRETO N.33** = il **MIT – GOVERNO** sembra dare immediato riscontro alla categoria prevedendo, con il **D. n°33 del 18.03.2026**:
 - Lotta alla speculazione –taglio delle accise - **credito di imposta di 100 milioni di euro** con criteri applicativi da indicare con ulteriore decreto che sarebbe dovuto uscire entro il 17 aprile (**mai emanato**) –aggiornamento valori indicativi e frequenza loro aggiornamento mensile anziché trimestrale
7. **SUCCESSIVI DECRETI: i successivi decreti sono stati emanati soltanto per prorogare il taglio delle accise**

DECRETO	PERIODO TAGLIO	DURATA IN GIORNI	IMPORTO DEL TAGLIO SUL GASOLIO
N.33 DEL 18 MARZO 2026	19/3 - 07/04	20	0,20
N.42 DELL'8 APRILE 2026	08/04 – 01/05	24	0,20
N.63 DEL 30 APRILE	02/05 – 10/05	9	0,20
8 MAGGIO	11.05 – 22/05	12	0,20

8. **TAGLIO ACCISE** = a fronte del **costante aumento dei costi del carburante**, il taglio generalizzato delle accise si è rivelato **pressoché impercettibile per tutte le imprese di autotrasporto**. Tuttavia, per le **imprese che hanno investito in veicoli a basso impatto ambientale**, tale **misura genera un danno ulteriore: la perdita del vantaggio competitivo**. Il provvedimento **vanifica infatti i rimborsi trimestrali** che, erogati in un'unica soluzione, **garantivano un supporto vitale alla liquidità e alla stabilità dei bilanci**. Per una **media azienda artigiana**, ciò si traduce nella **perdita di circa 18.000 euro di risorse finanziarie programmate**.
9. **FERMO NAZIONALE DEI SERVIZI** = il **20 aprile 2026**, a fronte di questa situazione, **UNATRAS proclama il fermo nazionale dei servizi dalle 00.00 del 25 maggio alle 24.00 del 29 maggio**: motivazione: **silenzio assordante del MIT su tutte le rivendicazioni della categoria**, compresa la mancata predisposizione del Decreto applicativo che doveva essere predisposto entro il 17 aprile per individuare le modalità di fruire dei 100 milioni di euro per i mesi di marzo, aprile e maggio
10. **22 APRILE – INCONTRO MIT** = il Viceministro Rixi convoca un nuovo incontro e chiede a UNATRAS di quantificare le **esigenze economiche** (individuate in circa 500 milioni di euro), da mandato ai tecnici del MIT di **predisporre una nota esplicativa sul fuel surcharge**, di **verificare la possibilità di concedere il rimborso delle accise immediatamente**, a domanda; ha anticipato che la categoria sarebbe stata **ricevuta in una Presidenza del Consiglio dei ministri** che si sarebbe dovuta tenere **nei primi giorni del mese di maggio**
11. **7 MAGGIO 2026** = UNATRAS insieme a tutte le associazioni di categoria che siedono al comitato nazionale dell'albo degli autotrasportatori, devono purtroppo constatare la completa assenza di risposte da parte del MIT e, congiuntamente, inviano una **lettera alla Presidente del Consiglio dei Ministri e al ministro Salvini per ribadire la necessità di almeno tre misure condivise: fondi per compensare il taglio di 0,20 euro, rimborso accisa immediato, sospensione versamenti imposte, contributi previdenziali e premi assicurativi**

CRONACA DI UNA PROMESSA MANCATA:

I numeri che le imprese stanno subendo parlano chiaro: **1.100 euro di aggravio mensile per singolo veicolo sono una tassa insostenibile sulla produzione**. Il passaggio dai proclami del 18 marzo al **'silenzio assordante' di aprile e maggio da parte del MIT**, ha portato la **categoria all'esasperazione**. Senza risposte certe sui 500 milioni necessari e sulle altre principali richieste, **il fermo nazionale di maggio non sarà una scelta della categoria, ma la naturale conseguenza di un settore che non ha più ossigeno per correre.**"

SNA CASARTIGIANI
Il Responsabile Nazionale
Paolo Melfa